

Cent. 20
la copia

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-
Estero ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti attraverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'Internaz.

Domenica 30 Ottobre 1932 - XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni:
Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 Finanziaria L. 5 Mortuarii L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna Via Mentana 4 - telef. 21-55; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Feltrina da Volpedo 55.

SETTE ANNI DOPO LA MEMORABILE ENCICLICA "QUAS PRIMAS", DI S. S. PIO XI

A Cristo lo scettro dei secoli e la regalità dei cuori

Il fastoso convegno di 4 Porporati e di 40 Vescovi inaugura la sede dell'Università Cattolica

Primito che salva

Tempo di estremismi e di associazioni, il nostro, di evoluzioni e di tensioni, più che mai ha bisogno di una rigida norma di vita, e di un certo termine di riferimento. Non sembra eccessiva l'affermazione che lo spirito moderatore è una specie di «capitolo generale» di revisione pratica di tutti i principi e di tutte le tradizioni. Nelle sue incertezze e nel suo indegno, molti valori oscillano, molti contorni si confondono. Non bisogna guardare soltanto al popolo italiano. I Latini hanno conservato un senso più sano, e fermo della realtà e dei suoi confini. Ma il parossismo americano, il plumbeo materialismo russo e certi strati dell'amoralismo germanico (si sono pubblicati in questi mesi anche da noi articoli scandalosi sul «naturismo» e sul «naturismo») sono andati e sono andati. La lancetta della psicologia umana vibra paurosamente sul sismografo della nostra storia. Se a questi presupposti morali e spirituali si aggiungono i mali estremi: la crisi, la guerra, le agitazioni e le rivoluzioni — con conseguenti metamorfosi psicologiche e intellettuali — siamo a convenire, che sotto i progressi esteriori, si annidano i profondi problemi, allarmanti e operazioni. Allora non sembrano eccessive le frasi apocalittiche di certa letteratura alemana e anglo-sassone. «Il mondo intero ha il mal di mare», ha scritto un tedesco. E un americano: «Per soccorrere la civiltà occidente, ad ogni uomo, delle teste scambiano». Paradossi, anomalie. Disancorato dalla roccia di una certezza, l'uomo moderno naufraga confuso alla ricerca di una dove sia il porto e la messe. In questa sponda esiste, questo è più che secolare. Soltanto, i nomi ne hanno quasi perduto la memoria. Quando saranno generali i termini delle antitesi, vedremo che Dio ha perduto la dialettica di contrari, perché l'uomo arrivando all'errore delle sue orgogliose pretese — cioè toccando il fondo del suo errore e del suo disordine — potesse risalire purificandosi a Lui. E' facile affermare queste teorie. Ma quando le lettere disinvolano dalle pagine teologiche, e diventano vita, coscienza, applicazione, allora il problema cambia di luci e di gradi. Allora l'orgoglio di Nietzsche che esasperazione dei singoli e delle collettività; la «pura» di una ipotetica e insaziante, diventa rossa sotto l'inghiottito e di sangue fraterno, il sublime di Sorel appare esagerazione e forzatura di miti e di logici sentimenti, che il loro equilibrio avrebbero fatto una fortuna e la grandezza del mondo.

Il Papa, nella sua «Charitas» ha detto; chi ha separato il bene dalla religione, ne mitiga alla luce della realtà la tendenza portata sociale e universale.

Si obbedisce all'arte, o si adora la vita, si crede alla gioia o alla gloria, con l'assolutismo e la dedizione che si deve al dominio religioso. Sparito l'oggetto, è il soggetto che prende il suo posto e si fa «dio»; e siccome anche di sé medesimo è spesso incerto e dubbioso, si accontenta di venerare un momento, di estasiarsi di un solo atteggiamento. Citammo — pochi giorni or sono — uno scrittore francese che fa della «inquietudine» il suo permanente paradiso.

Nonostante ciò noi avremo molto rispetto di queste nostalgie. Anche sotto le maschere e le deviazioni, esse rivelano, l'inquietudine eterna, il fondo eccelso dell'uomo. E' ancora la frase di S. Agostino: «Ci hai fatto per Te, Signore, e il nostro cuore non avrà pace che in Te». La Chiesa, levandosi sublime sul mondo, l'immagine di Cristo Sovrano, tra corone di simboli e glorie di liturgia, addita agli uomini, il vero oggetto, il termine sicuro.

Intanto, l'Italia inaugura e onora, la nuova sede di un Ateneo che a quest'Opera della Restaurazione spirituale e pratica porta uno dei contributi più decisivi: quello dell'intelligenza unita alla pietà e alla vita. Onore all'Università Cattolica, ai suoi iniziatori e ai suoi operai, riconoscenza al Padre Supremo, che col suo munifico e intuitivo sostegno l'ha resa possibile e progrediente. Noi l'amiamo, questa Scuola, ove Dio è onorato dalla cattedra al tempio, dove i lampi del pensiero e le musiche della poesia, cercano la nota unica e l'accordo sostanziale della Fede e dell'Eterno. La cerimonia milanese interessa tutti gli italiani; di più: i cattolici di tutto il mondo possono guardare ad essa, con la gioia di vedervi una affermazione non ultima della conquista cattolica, cioè del progresso spirituale e civile nel mondo.

La festa di Cristo Re incarna quest'anno questa perla nella corona del regno che tramanda ai secoli la Vita e la Vittoria del Re dei re.

r. m.

La cerimonia della benedizione all'Ateneo del S. Cuore

MILANO, 29 nov. — Da oggi il più lieto dei voti ch'era nel cuore degli amici dell'Università Cattolica del S. Cuore si può considerare, diciamo così, ufficialmente realizzato.

S. E. il card. Bisleti, Prefetto della Congregazione dei Seminari e delle Università, in rappresentanza Sua Eminenza il Card. Bissleti, che era stato ricevuto dai dirigenti dell'Istituto e dal gruppo di sacerdoti deputati a questa benedizione, ha impartito la benedizione alla nuova sede di Piazza Sant'Ambragio, in un'atmosfera di alta solennità.

La cerimonia della benedizione, che sarà coronata domani da una grandiosa manifestazione eucaristica in onore di Cristo Re, con l'intervento di quattro Cardinali, di una quarantina di Vescovi e dei Ministri generali dei maggiori Ordini Religiosi, si è svolta nel pomeriggio ed è stata preceduta da suggestive cerimonie sacre compiute per ministero dell'Em.mo Card. Schuster, Arcivescovo di Milano.

Reliquie preziose

Ieri sera, infatti, il Card. Schuster, accompagnato da alcuni prelati, ha trasportato nella Cappella del Palazzo degli Uffici dell'Ateneo le preziose, venerate reliquie dei santi Celso, Cipriano, Sebastiano, Ambrogio, Agostino, Tommaso Bonaventura, delle sante Teresa d'Avila, Caterina da Siena, Chiara d'Assisi. Nel raccolto ambiente, dove ogni giorno è esposta all'adorazione di quanti lavorano nel Palazzo la SS. Eucaristia, si è iniziata una pia veglia, alla quale hanno partecipato in buon numero studenti, impiegati, preparandisti dell'Ateneo e membri delle Associazioni cattoliche della Metropoli.

Stamane, per tempo e precisamente alle ore 6, S. E. il Cardinale Arcivescovo è ritornato nella nuova, magnifica sede dell'Università Cattolica per procedere ad una cerimonia liturgica ricca di profondo fascino mistico: la consecrazione, cioè, dell'altare maggiore, che è poi l'unico della Cappella principale, destinato ad accogliere il pubblico dei devoti che mai hanno abbandonato la vecchia Cappella di via Sant'Agostino.

La consecrazione dell'altare. Come è noto, la Cappella del Sacro Cuore si trova nell'androne che dà accesso ai chiostri del restaurato, antico monastero dei monaci cisterciensi.

Nell'artistico ambiente si sono riunite attorno all'Em.mo consacrate moltissime personalità tra le quali primeggiavano il Rettor Magnifico Padre Agostino Gemelli con una nu-



merosa rappresentanza del Corpo accademico e della folla studentesca, il Rettore della Basilica di Sant'Ambragio mons. Barbavara e uno stuolo di sacerdoti rappresentanti degnamente il Clero milanese.

La consecrazione, avvenuta secondo il rito ambrosiano, è durata circa due ore, seguita con profonda pietà da tutti i presenti. Alle 8.30 il rito, che comprendeva il collocamento delle Reliquie dei Santi sopra ricordati, nella mensa del nuovo altare, splendete di marmi poliroli, era chiuso.

Lo stesso Card. Schuster, quindi, iniziava la celebrazione della Santa Messa all'altare.



Il Santo Padre, tra una corona di Cardinali, di Prelati, di artisti e di autorità alla inaugurazione della nuova Pinacoteca Vaticana

tissimo della S. Messa celebrata a mezzanotte dallo stesso Em.mo Principe.

La giornata di domani, festa della Regalità di Cristo, avrà la sua più solenne celebrazione, si può dire, nazionale, nella sede dell'Università che accoglie anche, appunto, il centro motore di tutto il provvido movimento dell'Opera della Regalità, che nella sua breve vita ha già fatto tanto cammino acquistandosi anche molta benemerita.

Nella Cappella Maggiore, dove da ora innanzi avrà luogo l'adorazione quotidiana, dalle 9 alle 24 di ciascun giorno, Gesù Eucaristico sarà portato trionfalmente domani con una solenne processione. Essa muoverà dalla Cappellina di via Sant'Agostino. Vi parteciperanno, come abbiamo detto, quattro Cardinali e quaranta Vescovi oltre i Generali e Superiori di vari Ordini Religiosi.

Domattina alle 8.30, nella Cappella della nuova Sede della Università, il Cardinale Bisleti, prefetto della S. Congregazione dei Seminari e delle Università di Studi celebrerà la S. Messa; alle 10.30 seguirà la Solenne Processione Eucaristica che percorrerà corso Magenta, viale P. Verzellina, via Sant'Ulpiano, piazza S. Ambrogio. La Benedizione verrà data dal balcone del palazzo dell'Università Cattolica del S. Cuore. Alle ore 16 avrà luogo l'adunanza degli «Amici» nell'Aula Magna con discorsi del Cardinale Bisleti, del Magnifico Rettore e di personalità dell'Azione Cattolica.

La imminente amnistia

Roma, 29 nov. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto S. E. De Francisci, Ministro Guardasigilli, col quale ha conferito circa la preparazione del provvedimento d'amnistia e condono annunciato nel suo discorso a Milano.

La convocazione del Consiglio dei Ministri

ROMA, 29 nov. — L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica: Il Consiglio dei Ministri è convocato per il 5 novembre alle ore 10 a Palazzo Vidoni.

La visita del Capo del Governo a Forlì, Pavia, Monza, Brescia ed Ancona

ROMA, 29 nov. — S. E. il Capo del Governo visiterà nei prossimi giorni le città di Forlì, Pavia, Monza, Brescia ed Ancona per presenziare all'inaugurazione di importanti opere pubbliche. (Stef.)

Le assisi internazionali

L'attività nei comitati ginevrini

GINEVRA, 29 nov. — Come già venne annunciato, i lavori preparatori della Conferenza monetaria ed economica da riunirsi a Londra ad una data ancora da determinarsi, cominceranno il 31 ottobre a cura di una speciale Commissione. Della Commissione preparatoria fanno parte due rappresentanti per ognuna delle Potenze invitate alla Conferenza di Losanna, e cioè Belgio, Francia, Germania, Inghilterra, Italia, Giappone, oltre a due rappresentanti degli Stati Uniti d'America, sei personalità del mondo economico finanziario, scelte dal Consiglio della S. d. N., due personalità nominate dalla Banca dei Regolamenti Internazionali. Inoltre il Consiglio della S. d. N. ha suggerito alla Commissione preparatoria di invitare se essa lo crede necessario, il rappresentante dell'Ufficio Internazionale del Lavoro ed il rappresentante dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura.

Sono stati pubblicati i rapporti redatti dai relatori designati dalla risoluzione del 22 settembre u. s. dall'Ufficio di presidenza della Conferenza del disarmo riguardanti le questioni la cui discussione è stata prevista dalla risoluzione adottata il 23 luglio e dalla Commissione generale e cioè la questione relativa alle forze aeree, quella del controllo degli armamenti per la costituzione di una Commissione permanente del disarmo e infine la questione della proibizione della guerra chimica e sulla proibizione dello impiego delle armi chimiche, batteriologiche e incendiarie. Relatore per quest'ultima questione è il gen. Massimo Pilotti, presidente del Comitato speciale per le armi chimiche e batteriologiche. I rapporti saranno esaminati alla prossima ripresa dei lavori della Conferenza del disarmo.

Il Ministro Capasso Torre a Copenaghen

COPENAGHEN, 29 nov. — E' qui giunto oggi il R. Ministro plenipotenziario in Danimarca, conte Capasso Torre, ricevuto alla stazione dal personale della R. Delegazione al completo e dal segretario del Fascio di Copenaghen.

Diritti dell'uomo

Un nostro precedente articolo accennava all'incrocio dei grandi rettilini: New York, Mosca e Roma, sul panorama spirituale, politico ed economico dell'attuale civiltà.

Vale la pena di riprendere questo argomento. Quel che si agita, in fondo, col sommoversi delle diverse entità sociali e politiche di oggi, è ancora il problema dell'uomo. Chi è l'uomo. Dove viene, dove va. Quali i suoi diritti e i suoi doveri, i suoi limiti e i suoi domini. La civiltà moderna ha molto complicato il rapporto sociale dell'individuo. Lo Stato moderno o è una ferma armatura che stringe il cittadino, o dove ancora non è, questo Stato, appare tentato e incrinato da forze che lo minacciano — magari in nome di insufficienti margini di autonomia — per renderlo poi a loro volta ben più stringente e intransigente.

In fondo l'uomo, o è poca cosa nel giuoco delle forze economiche — come ad esempio, nel regime, esteriormente liberissimo, dell'affarismo americano — o è preda di forze politiche e sociali assolute, nel nome di altre pretese libertà, il paradosso di costrizioni ben più essenziali, come quelle morali e religiose, in Spagna. Un termine di equilibrio pare che si stenti a trovare. E dopo l'orgia individualistica, cioè atomistica, c'è dunque un contrapposto di serrate riaffermazioni dell'autorità che inquadrano il cittadino.

Nella penosa alternativa, non mancano i sondaggi dell'idea, le teorizzazioni, e, spesso, le anomalie della intelligenza, la quale, di fronte all'oscillante piano della malcerta e discussa realtà dell'individuo, cerca di sanzionare la realtà con la teoria, di dare, cioè ai fatti una spiegazione che li sistemi. Per esempio: ci sarebbe da sorridere di fronte al grottesco di chi vuol addirittura eliminata l'individualità, la personalità, la figura ben incisa, marcata e ineliminabile dell'«io», con tutti i suoi diritti, e i suoi attributi, col suo sacro interior. Secondo questi improvvisatori di realtà biologiche, l'ultima manifestazione della evoluta civiltà è l'uomo collettivo. L'individuo sarebbe come prolungato o moltiplicato da questa compartecipazione che lo estende e lo dilata, e ne fa un'entità nuova, tentacolare e onnipresente. Cielope dai mille palpi in un solo; mostro che ha milioni di cranii e una volontà. L'uomo singolo, è un suddito a un dipendente, ma quando «nasce» a questo mostro suo innesco, diventa la stessa forza. I beni degli altri sono i beni suoi, la autorità che lo piega è ancora quella della sua volontà, da cui scaturisce.

Un tal uomo è visto nella sua pura entità esterna; nel suo peso fisico o produttivo. E si comprende come possa diffondersi e penetrare nei moderni, una valutazione sempre più «relativa» del suo diritto e del suo valore.

Sia detto di passaggio, è incredibile come oggi si conti poco la vita di un uomo. I congegni annullano e disperdono, ogni giorno, ogni «fosta», una percentuale di esistenza che — se facessimo il compendio — somma le proporzioni delle perdite di una battaglia o di un'epidemia. Le audacie, — spesso temerità — ne falciano altrettante. E l'uomo accetta questa specie di relatività transeunte degli esseri — che non è quella cristiana, ma piuttosto dello «strugg of life» della battaglia per la vita del regno animale.

Così — senza giungere all'assolutamente sconcertante dell'uomo collettivo — un'idea incompleta, insufficiente dell'uomo può trovarsi in molte altre formulazioni del moderno concetto di Stato. E cioè l'uomo come dato preminentemente biologico, di forza, l'uomo, così concepito — ed è la concezione idealistica — ha valore solo in quanto è partecipe della società nella quale, sola, sopravvive in un surrogato molto modesto della vera immortalità. Concetto che ha del vero, in quanto il collettivo soccorre e protegge e migliora l'individuale. Ma solo questo. E niente più. I diritti dell'individuo rimangono.

Il concetto dell'uomo, nel suo

4 - 5 - 6 NOVEMBRE

Il pellegrinaggio a Roma dei Giovani Cattolici

ROMA, ottobre. Proprio in questi giorni la Presidenza Centrale dell'Azione Cattolica Giovanile Italiana si è trasferita completamente da via della Scrofa nei nuovi locali al Largo Cavalleggeri. Fino a pochi giorni or sono, infatti, mentre tutte le Associazioni di Azione Cattolica si erano già sistemate nel nuovo Palazzo, l'Azione giovanile era rimasta nei vasti, sbilanciati, ma un po'... — come dire? — sbilanciati e semitetti locali di via della Scrofa.

Nel nuovo palazzo donato all'Azione Cattolica dal S. Padre, i giovani si sono piazzati all'ultimo piano: il quinto.

Come sarebbe a dire cento e più scalini da salire. Anche questo è, del resto, un sacrificio e come tale rientra nel programma.

Un bel sacrificio, però, se sacrificato si può chiamare a parte l'aria e la luce, a vedere il panorama vi ci vorremmo. Ma lasciamo stare, chè, oggi, maggiori interessi premiono: a giorni i giovani cattolici in pieno pellegrinaggio verranno a Roma da tutte le parti d'Italia per assistere alla benedizione ed alla consegna dei Garliardetti alle Associazioni vincitrici delle gare regionali di cultura religiosa.

Il programma e le riduzioni di viaggio
Non è facile prevedere quanti giovani parteciperanno al pellegrinaggio; ma la riduzione del settanta per cento sulle Ferrovie dello Stato per i bambini da chiunque senza moduli speciali dovrà essere un buon coefficiente ad una numerosissima comparsa.

Altro coefficiente ottimo sarà la spesa minima alla quale i pellegrini andranno incontro nel loro soggiorno romano: tutto sta — per lo meno — nell'inviare subito la loro prenotazione.

Il programma del Pellegrinaggio sarà svolto in tre giorni e cioè il venerdì 4, il sabato 5, e la domenica 6 novembre.

La giornata del quattro novembre sarà aperta con una S. Messa in suffragio dei Caduti in guerra alla Basilica di San Giovanni in Laterano ed al Museo Missionario. Tutti i Pellegrini, poi, compiranno i moduli speciali, dovranno essere un buon coefficiente ad una numerosissima comparsa.

Nella seconda giornata — sabato cinque novembre — i giovani cattolici, dopo aver ascoltato la S. Messa celebrata per loro all'Altare di S. Lucia Gonzaga, visiteranno la Basilica di S. Pietro e la Città del Vaticano. Saranno quindi visitate le Catacombe e la giornata sarà chiusa con una Benedizione solenne dopo una Processione Eucaristica.

L'ultima giornata — domenica sei novembre — dopo la celebrazione della S. Messa in S. Pietro sarà tenuta la relazione sulla gara di cultura religiosa e religiosa alla quale saranno premiati.

La premiazione nazionale
C'è nella premiazione di questo anno, un diverso di primaria importanza e, diremmo, di particolare interesse per la vita spirituale e culturale dell'Associazione della Gioventù Cattolica.

Alle premiazioni Regionali è aggiunta la premiazione Nazionale. L'aspirazione da anni, lungamente, ansiosamente coltivata, ha una nobile realizzazione.

Quando un tempo non poté essere organicamente e completamente attuato, vedrà il sei novembre prossimo il compimento, in quantoche in tutte le Regioni per la prima volta è stata organizzata la Gara Regionale con una partecipazione dovunque lodevole e che, anzi, in alcune zone ha superato ogni migliore previsione.

I dati statistici, infatti, rilevano come nella maggioranza delle Diocesi, le Associazioni in gara siano state il cento per cento e come, in molte di queste, i soci presentatisi agli esami siano stati egualmente il cento per cento.

In una Diocesi del Veneto — Padova — per esempio, i giovani esaminatisi sono stati dodicimila; questo sia detto per dimostrare come la gara di cultura religiosa e catechistica non sono né debbono essere un privilegio di pochi «campioni», ma una ambizione, un patrimonio, una possibilità raggiungibile — attraverso le eliminatorie, naturalmente programmate in diversa misura e grado secondo l'età e la capacità intellettuale — da tutti.

Educazione sociale ed apostolato
Siam certi di non dire una sciocchezza asserendo che anche senza i Garliardetti-premio, le gare Diocesane e Regionali avrebbero lo stesso numero di concorrenti perchè i Giovani Cattolici sentono il dovere di formarsi una cultura religiosa e catechistica tale da farli veramente e scientemente militi dell'idea che il loro è il servizio del Signore.

Non solo, eliminata la esterrefazione delle soddisfazioni personali, preparandosi alle gare per intimo bisogno spirituale e culturale, unicamente per la gloria di Dio e per l'onore dell'Associazione, i Giovani Cattolici hanno la percezione perfetta del valore delle gare, in quanto rappresentano una spinta all'apostolato ed un ottimo coefficiente di educazione sociale.

Solo quest'anno, dicevamo, la premiazione Nazionale ha potuto avere la sua attuazione in quanto che solo quest'anno tutte le regioni hanno preso parte alla gara.

Solo in Roma, perciò, la premiazione stessa poteva e doveva essere tenuta.

Solo la terra che più fu arrossata dal sangue dei Martiri poteva acco-

gliere una manifestazione così grande quale è una premiazione nazionale di cultura religiosa e catechistica.

Nella Presidenza Generale delle Associazioni Giovanili poteva trovare una formula migliore per la esaltazione dell'avvenimento.

La formula «pellegrinaggio», infatti, oltre a comprendere lo spirito di questa manifestazione, racchiude anche nella città Eterna, darà modo e possibilità ai giovani stessi di rivivere — dal Colosseo alle Catacombe — i primi secoli di vita della Chiesa.

E dalle Catacombe alle grandi Basiliche, dal Colosseo alla Esposizione Missionaria, i giovani cattolici troveranno il riscontro reale di tutto quello che, attraverso i libri di cultura religiosa, che il futuro della trionfante espansione della Chiesa è sempre stato il martirio: dal Colosseo alle Missioni, ad alcune Nazioni — come il Messico — così dette civili.

Il premio più ambito
Abbiam anche detto che i giovani cattolici farebbero a meno dei Garliardetti-premio; ma a questa verità un'altra verità corrisponde: Essi non saprebbero rinunciare alla speciale benevolenza che verso loro ha il Padre Santo, il dolce Cristo in terra.

I giovani che verranno a Roma, prostrati ai piedi dell'Augusto Pontefice, non saranno solo alcuna migliaia, perchè con loro, spiritualmente, sarà tutta la Gioventù Cattolica italiana protesa a promettere la continuità sempre più completa nella attuazione del Programma di apostolato da Lui tracciato, per sempre.

REMO PERONDI

Nella Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTÀ DEL VATICANO, 28 pom. Il Santo Padre ha ricevuto:

il Card. Lega, Prefetto dell' Congregazione dei Sacramenti; il Card. Maurin, Arcivescovo di Lione;

Mons. Mac Namee, Vescovo di Ardagh; Mons. Collier, Vescovo di Ossory; Mons. Mulvany, Vescovo di Meath; Mons. Mageean, Vescovo di Down e Connor;

Mons. Voglino, Vicario Capitolare di Ventimiglia.

Ha pure ricevuto in udienza privata S. E. Carton De Wiart.

In udienza generale ha ammesso al bacio della mano alcuni mutilati fra cui un amputato di ambedue le gambe tale Rebuzzana, di San Damiano d'Asi.

Il Card. Bisleti presidente della Commissione Biblica
Il Cardinale Bisleti è stato nominato Presidente della Pontificia Commissione Biblica in luogo del defunto Cardinale Van Rossum; il Card. Pacelli è stato nominato membro della stessa Commissione.

La partenza del Cardinal Bisleti per Milano
Il Cardinale Bisleti è partito ieri mattina per Milano ove presiede quale rappresentante del Papa all'inaugurazione dei nuovi locali della Università Cattolica. All'inaugurazione parteciperanno i cardinali Schuster arcivescovo di Milano, Arcivescovi di Napoli e 40 Vescovi.

La chiesa di S. Antonio abate destinata ai cattolici slavi
Domenica la chiesa di S. Antonio sull'Esquilino, già da tempo unita al Pontificio Collegio per i Russi, sarà aperta all'esercizio del nuovo rito al quale essa è stata adattata. La cerimonia inaugurale sarà compiuta dal Vescovo di rito greco-bizantino mons. Bucys, il quale consacrerà l'altare e farà la celebrazione insieme ad una dozzina di sacerdoti appartenenti al rito stesso. L'adattamento della chiesa alle esigenze del Rito Orientale è stato compiuto con alto senso d'arte, in maniera del tutto degna dell'ambiente e dello scopo al quale essa è destinata. Per un determinato tempo sarà scoperta al Santo Padre e pubblicato un *Moisus proprio*, nel quale sono restituite al culto divino la chiesa di S. Antonio, che da più di sessant'anni era stata trasformata ad uso profano, ed ora è stata restaurata a sue spese e la sua destinazione a tutti i cattolici di rito slavo, sotto il regime della Pontificia Commissione pro Russia, affidandone la cura al Rettore del Collegio Russo, senza che però sia con questa abolita la giurisdizione ordinaria del Cardinal Vicario.

Ogni giovedì e con maggiore solennità il primo venerdì del mese, si faranno in quella chiesa speciali preghiere, secondo l'antica liturgia slava. Una simile funzione, con solennità anche maggiore, si farà nel venerdì dopo la seconda domenica di Pentecoste, per invocare dal Signore che richiami a sé e nella Sua Chiesa, i popoli della Russia e conceda loro vera pace con cristiana letizia e carità anche nelle cose temporali.

Nella stessa chiesa il Santo Padre istituiva una speciale Sezione dell'Apostolato della Piegriera, con lo scopo specifico di riparazione per le empietà dei costi detti ateï militanti.

Finalmente il Santo Padre prescrive che in quella chiesa sia celebrata con speciale solennità, e in rito slavo, la festa di Santa Teresa del Bambin Gesù, il 17 maggio, anniversario della sua canonizzazione.

Opinioni e fatti

Libri gialli

Alle volte accadono delle consonanze sintomatiche.

Il Bargello di Firenze ha un'opinione, che la Tribuna di Roma non solo sottoscrive, ma fa propria, e noi non arrossiamo di metterci in coda per associarci all'allarme dell'un peccato e dell'altro.

L'allarme del Bargello, de La Tribuna e nostro è sul pericolo giallo. Sforzati come siamo di qualità di narratore e persino raddomantichi, noi ignoriamo il motivo intellettuale per cui oggi si sono denominati libri gialli le produzioni pornografiche.

Un recente fattaccio accaduto a Desio ha posto un'altra volta nella sua macabra luce l'infirmità deleteria su di alcune gioventù (come su quelle senili) di certi volumi e periodici galloideschi.

Il Bargello ha scritto questo commento: «Le cronache dei giornali si son dovute occupare in questi giorni del caso di quel giovinetto che, esaltato dalla lettura di «Libri gialli», voleva rubare per far della beneficenza, e nel tentare di uccidere la persona che l'ha mo affrettato, è restato ucciso. Chi semina vento raccoglie tempesta, dice il vecchio proverbio; e le male erbe non hanno bisogno di essere curate e alimentate per crescere e spargere i loro frutti maledici. Che proprio nell'Italia fascista, che vuole creare una coscienza sociale nuova debba essere permesso — o per lo meno troppo largamente permesso — seminare tale vento infesto e coltiva certe notizie romanzesche non pare un fatto; e una maggiore vigilanza e censura si impone».

Poiché lo dice il Bargello, col solenne suffragio de La Tribuna noi ci auguriamo, che questa «maggiore vigilanza e censura» abbia ad entrare in funzione e non sia consentito ad un qualunque adioso venditore di carni suine, di gridare impunemente la sua merce, affannandosi a coprirlo con la insegna del Littorio.

Nudismo... monumentale
Il richiamo ce lo dà il Romagnolo. Il Romagnolo, come tutti sanno, è uno dei migliori settimanali cattolici, che si pubblicano in Italia, esce a Ravenna, ma ogni sabato me lo leggo con grande gusto ed interesse.

Ha della via, della originalità, della genialità. A leggerlo non udite il sibilo delle valigie o lo stucchiare d'ordi d'ordina.

mi permetto di avere una grande stima dei settimanali cattolici (quando non sono archeologica cultura di ritagli o l'ostilità ricopriatura dei medesimi articoli) e da cui ho sempre imparato qualche cosa.

Non fosse altro, questi cari ed infaticabili scrittori dei nostri periodici settimanali, mi hanno insegnato a scrivere la *cuse* con un'aria, nelle zone lontane dello sguardo delle gerarchie, senza alcuna brama, che di dar gloria a Dio e alla Chiesa.

Il Romagnolo — e torniamo ai cari amici ravennati — segnala il trionfo del nudismo monumentale.

Giustamente il Capo del Governo ebbe a dire in un discorso ai medici che l'Italia non è la terra del nudismo.

Eppure — per limitarci in questo momento ottavo al nudismo marmoreo o bronzeo — si stanno popoland le piazze del nostro paese con statue indecentemente nude.

Ripulita quello spirito pagano, che fu uno dei flagelli del Rinascimento — non si alluda ad un valore e interessante foglio mensile dell'amico Mario Luzi — e contro il quale la Chiesa ha sollevato la sua feroce rotazione.

«Fra l'altro — scrive il Romagnolo — non c'è pericolo che col centrare l'attenzione sul nudismo, si dimentichino quasi totalmente i valori di vero valore artistico, sono appena soltanto decorative. E poi c'è spesso del ridicolo».

«Uno scrittore e un vignettista della Gazzetta del Popolo hanno avuto buon spasso nel caricaturare molti dei monumenti che sono sparsi per le varie piazze d'Italia. Se ne vorrà ora aggiungere degli altri?»

Pur usando un criterio troppo indulgente e spesso addirittura assoluto, tuttavia nello scrittore, che poi Paolo Monelli, ha dovuto notare, per esempio, tutta la ridicolagine e tutta la incongruenza di certi nudi che si sono profusi nei monumenti ai Caduti.

Che cosa vuol esprimere quel soldato nudo con l'elmetto in testa? Qualche cosa — risponde Monelli — come dire «nudo con le mani in tasca». Vi ha fatto arrampicare su un ramo di quercia; ma Monelli insiste: il soldato nudo è intanto come si è detto, affezionato al desiderio di giocare che per miracolo quel ramo di quercia frondeggiava in vasta selva, si che tutta la costruzione ne rimanga avvolta».

Paolo Monelli non porta certo il sospetto di essere un baccellotto di un iconoclasta e noi facciamo quest'altro nota, che il buon senso italiano, che il rispetto dovuto al sacrificio dei gloriosi Caduti e al dolore delle Famiglie superstiti risparmiano alle piazze d'Italia, sorride da tanta letizia di cielo. In spettacolo invecchiando di certe nudi che sfidano il sano pudore del nudo.

Goemboes visita S. E. il Nunzio Apostolico
BUDAPEST, 29 pom. Il Presidente del Consiglio Goemboes, dopo la assunzione del potere, visitò il Nunzio Apostolico a Budapest che oggi gli ha restituito la visita.

membri della conferenza balcanica ricevuti da Re Carol
BUCAREST, 29 pom. Il Re ha ricevuto a Sinaia i partecipanti alla terza Conferenza balcanica intrattenendoli cordialmente. Era presente il ministro degli esteri, Titulescu.

Ritorno della calma alle Filippine
MANILLA, 29 pom. Con la cattura del capo ribelle Nuhamed, che si è arreso alla Principessa Dayang, sorella del Sultano delle isole Sulu, è ritornata la calma nelle isole meridionali dell'Arcipelago delle Filippine.

Nel primo decennale

Un ordine del giorno del ministro Gazzera all'Esercito

ROMA, 29 pom. In occasione del primo decennale della guerra ha emanato il seguente ordine del giorno all'esercito:

«Il 28 ottobre 1922 segnò per l'Italia la rinascita di tutte le energie spirituali e materiali. L'esercito, Nazione in armi, poté quindi essere ricostituito su solide basi nel suo vivificante del nuovo spirito. Non invano il Duce ne fu Ministro per cinque anni. Oggi nella prima ricorrenza decennale dell'avvenimento storico riguardando il cammino già compiuto per merito del Regime fascista l'esercito ha potuto vederlo costante nella fede e nella devozione e si sente sicuro della marcia verso le mete della patria».

S. E. il Ministro ha inoltre concesso nella solenne ricorrenza il condono agli ufficiali sottufficiali e militari di truppe delle punizioni disciplinari.

Indirizzo della Casse di Risparmio al Capo del Governo
ROMA, 29 pom. Il Comitato esecutivo dell'Associazione Nazionale fra le Casse di Risparmio Italiane ha inviato a S. E. il Capo del Governo, in occasione del Decennale Fascista, il seguente telegramma:

«S. E. Cav. Benito Mussolini Capo del Governo — Le Casse di Risparmio nel X Anniversario dell'Avvento del Fascismo, in cui tutta la Nazione si raccoglie fidente attorno alla E. V. memorie, che con l'opera politica, con la parola animatrice costantemente ne difese la necessaria autonomia e ne esaltò la nobile missione, rinnovano i sentimenti della loro indelebile riconoscenza ed i propositi di sempre operare con disinteressata attività a pro del risparmio nel solo, supremo interesse del Paese. Esprimono all'E. V. la più profonda devozione. Per associazione Naz. delle Casse di Risparmio il Comitato esecutivo: De Capitani Darzago Presidente, Miarì Decumani, Lami, Battocchio, Bianchi, Broglio, Taffarelli, Clavariano, Gabardi, Gasparini, Masetti Misco, Poni, Torriciani, Facchinetti, Consiglieri, Violi segretario».

Grande manifestazione a Budapest in onore di S. E. Mussolini
BUDAPEST, 29 pom. In occasione del decimo anniversario della Marcia su Roma, il Comitato della «Bandiera Nazionale» organizzerà domenica 30 ottobre nella Piazza della Libertà una grande manifestazione in onore del Capo del Governo Italiano, on. Mussolini, l'ex-deputato al Parlamento, Urmancazy, pronuncerà un discorso.

Il nuovo Ministro d'Italia a Atene
presenta le credenziali
ATENE, 29 pom. Ieri mattina il Ministro d'Italia De Rossi, con il cerimoniale d'uso, ha presentato le lettere credenziali al Presidente della Repubblica, Zaimis. Assisteva il Ministro degli esteri interinale, Tsirinos.

MALATTIE DELLE DONNE
Dott. L. FINELLI
Specialista Ostetrico-Ginecologo
già Assistente Ospedale S. ORSOLA Bologna - Via Zini, 5 (Repubblica)
Ure: 10-12, 15-18 - Domica 10-12 (dalle 13-25); 20-22 Giovedì: 14-16 visita gratuita per i doveri

RAGGI X - RADIUM
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'ipertrofia multibore LUPUS, ANGIOMI, TUMORI
Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI
Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini - BOLOGNA
Vista tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-9 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica

Dott. G. ZARDA
SPECIALISTA MALATTIE
RENI - VESCICA - URETRA
Bologna Piazza Umberto I. N. 2 Tel. 4146
Orario: 10-12 17-19 eccetto Lunedì e Giovedì

VILLA VERDE
grande Cas
di Cure
Bologna Via San Mamolo, 45 telefono 26051 22089
ADATTA PER TUTTE LE MALATTIE MEDICHE CHIRURGICHE E STOMICHE
Servizio religioso del RR. PP. dell'Os. servizio Messa festina alle ore 10.30

EPILESSIA
ed altre Malattie Nervose al guarisco con colle celebri Polveri e Tavolette del Cav. C. CASSARINI - Bologna
prescritto dai più illustri clinici Cuva razionale e sicura in vendita presso tutte le farmacie del mondo
risposta a gratis
(giarre)

PUBBLICITA ECONOMICA
Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de L'Avvenire d'Italia, Bologna, Via Mentana 4.
Possono anche essere inviati per posta raccomandata all'indirizzo corrispondente. Aggiungendo al costo dell'inserzione la tassa nominativa dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,80 la parola per tutti gli altri avvisi.
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'ufficio di Pubblicità de L'Avvenire d'Italia. Diritto fisso L. 5 valore per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a meno che non abbiano una norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

FULMINANTO vendesi nelle Farmacie oppure Lire 2,50 anticipato «La Depositaria», Bologna.

Denti bianchi: Chlorodont

L'ECONOMIA DOMESTICA.



La donna che rifinge in casa propria gli abiti scolari, dà prova di quel senso di risparmio che è la base della tranquillità familiare.

Colei che rifinge col SUPER-IRIDE dà prova di saper scegliere fra i prodotti indicati, il migliore.

Col SUPER-IRIDE voi offerrete una finitura perfetta, uniforme, smagliante e solida.

SUPER-IRIDE
RINNOVA E RINGIOVANISCE IL VOSTRO GUARDAROBA

DITTA RUGGERO BENELLI
SUPER-IRIDE S. A.
SRATO - TOSCANA

BRERIA ED TRICE FIORENTINA
Corso, 3 - FIRENZE

Dio con noi
E' uscita l'8ª edizione
Manuale Eucaristico

istruzioni sode e popolari e una tina scelta delle migliori preghiere e pratiche Eucaristiche — pre 2 ore di adorazione — dono questo pio Manuale giunto all'8ª edizione il VADE MEGUM di ogni animata vota della SS. Eucaristia.

Elegante volume di pag. 300 legato in tela tagliò rosso, in oro — 13 a. gratis. 6 copie Lire 19 - 12 copie Lire 35 e la 13ª gratis. Legato in pelle tagliò oro L. 40 Porto franco

Ordinazioni e vaglia alla: LIBRERIA "SACRO CUORE" Udine Sedegliano - c.c. post. 40

ROMA PATRIA NOSTRA
ITINERARIO RELIGIOSO, STORICO, ARTISTICO

Bel volume tascabile, di oltre 450 pagine, 200 illustrazioni, con pianta della Città e notiziario utile al visitatore di Roma.

Prezzo L. 15,-

E' uscito:
Sac. Prof. ICILIO FELICI

GIOVENTU'
«Su le time con cuor gagliardo e pio»
G. Berlacchi.

Libro per: i giovani i genitori gli educatori

L. 10

Gasa Ed. NISTRI-LISCHI - PISA

LIBRERIA MODERNA ED A. ARDESI & TRENTO
Via Bevilacqua, N. 31 (vicino a Piazza)

IL PICCOLO FOCOLAN
RIGETTE DI CUCINA
per la massima economia di GIULIA LAZZARI-TURCO

Autrice del Manuale «ECCO IL LIBRO DI CUCINA».

Elegante volume in 8.º legato temente in tutta tela e placca

STORIA DEL TRENTINO E DELL'ALTO ADIGE
Volume in 8.º con 217 III. Lire

SOCIETA' ARON-INA TIPOGRAFICA VICENZA
NOVITA'
Card. Alessio M. Lepicier

DEL MIRACOLO
Sua natura, sue leggi, sue potenze con l'ordine soprannaturale

TERZA EDIZIONE RIVEDUTA E NOTEVOLMENTE AMPLIATA

Volume in 16 - pag. 612, in elegante legatura tela lino

Lire 24

Opera esauriente, di grande valore teologico, indicata per i sacerdoti, il Clero e gli studenti dei Corsi teologici nei Seminari

Ordinazioni: SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

ULTIMA NOVITA'
Sac. Prof. ICILIO FELICI

GIOVENTU'
Libro per i giovani, per i genitori, per gli educatori e per i sacerdoti avventi cura d'anime

Lire 10,- franco di porto

PER I DEFUNTI E PER LA RICORRENZA DEL XIV ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA
Bellissime immagini in zinografia listate a tutto con in laude ai poveri morti e la laude per i caduti in guerra L. 15,- al 1000 franco di porto.

Primi elementi della Dottrina Cristiana illustrata col capolavori dell'Arte Italiana con Orazioni S. Messa, Litanie Misteri Vesperi e modif. matrimoniali in base al Concordato per 10 giorni.

Inviate vaglia alla LIBRERIA ECCLSIASTICA R. BERNO Via Oberdan, PISA 5.

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

Advertisement for 'LA SECCHIA' (The Well) featuring a woman and child, with text describing the product's benefits for health and digestion.

Lentamente, lei rispose: « Non lo so... » Lur si alzò e riprese, inquieto, la vanga per vangare.

« La mamma se ne va a cucire, piuttosto che lavorare con me. Lei butterà l'acqua chissà dove. Sono stato sciocco a pensare che mi avrebbe aiutato ».

La secchia fu dalla piccola gettata nell'acqua che pareva un sole. Dondolò un momento per farsi ammirare; piegò l'orlo dentro l'acqua, a uno scossone della bambina, bevendo per giuoco, appena appena.

Intinse la corda: « Su, ancora! » La secchia aveva paura di cadere e poi di mano: e non bevette di più.

Tirala, Ninetta. Per la prima volta basta... Lei, che non faceva mai i capricci, la tirò; la fece scavalcare la siepe. E, quando l'ebbe in mano per l'ansa, dimentico persino che ci fosse il babbo a guardarla.

Disse, come d'intesa: « Adesso, su, andiamo... » La secchia, appesantita da due dita d'acqua, toccava terra, zoppicando.

L'ortolano stette a guardare. La vide andar dritta senza voltarsi a nessuna delle piante che lui aveva innaffiato. C'erano dei solchi che rompevano quasi il passo a Ninetta per il gusto di farsi notare e avere una goccia... Lei tirava in su, passandosi la secchia da una mano all'altra.

« Nulla per noi », pensava Gosto, identificandosi con le piante e i grumi di terra del suo orto. Ma quando vide la sua bambina arrivare al muro temette di vederla scomparire al di là, come la secchia che si cala in un pozzo...

« Ninetta », gridò. Il grido strappò di mano alla bambina la secchia, che cadde tremando e perse l'acqua.

Lei pianse un poco. Tornò a casa senza parlare; ma tranquilla. « A tavola disse: « Io non verrò più con te ». Il babbo arrossì e la mamma disse: « Cos'è successo? »

« Non vuole versare acqua nell'orto di suo padre ». « Dove, allora? » « Dove piace a lei ».

Ma anche lui aveva deciso di non prendere più la bambina. « Sei un aiuto inutile - le diceva tra sé andando via da casa la mattina all'alba - ti è caduta la secchia perché hai le manine deboli... Quando sarai grande le avrai forti e ci vorrà altro che un grido, perché tu non dia ad altri quel che io aspettavo per me. Farai del cuore come volevi fare della secchia d'acqua, Ninetta. Tuo padre sarà la pianta che non ne avrà una goccia. Si fregò gli occhi velati, col braccio; rientro, solo, nell'orto.

Peppina Dore L'ULTIMA SCOPERTA TEDESCA Vetro infrangibile e flessibile

Una fabbrica tedesca di vetri di cristallo ha prodotto un nuovo tipo di vetro infrangibile superiore a qualsiasi altro articolo del genere finora in commercio. Il nuovo vetro non solo resiste senza rompersi a qualsiasi urto, anche fortissimo, ma non si crina neppure e tantomeno si scheggia come avviene invece in certi prodotti similari meno perfetti.

Questo nuovo vetro possiede inoltre una resistenza ed una elasticità veramente rimarchevoli, simili a quelle dell'acciaio fortemente flessibile. Per dimostrare praticamente la portata di questa qualità eccezionale, forse unica in un materiale di questo genere, gli inventori ne hanno tagliata una lastra lunga parecchi metri e larga una ventina di centimetri, dello spessore di sei millimetri, ed a guida di una estremità si è leggermente curvata ma ha resistito benissimo allo sforzo senza riportare alcuna lesione, dimostrando così una elasticità eccezionale.

Per dimostrare quindi la sua infrangibilità anche agli urti più forti, gli inventori hanno lasciato cadere dall'altezza di tre metri una grossa e pesante palla di ferro su uno spessore di questo vetro, dello spessore di pochissimi millimetri, senza che la lastra nonstante l'urto fortissimo riportasse alcuna minima traccia del colpo.

Il segreto di fabbricazione di questo nuovo tipo di vetro infrangibile, che interesserà soprattutto le società ferroviarie e l'industria automobilistica, è principalmente nello speciale sistema di riscaldamento delle materie usate per la produzione del vetro.

Venti missionari decorati della Legion d'onore

PARIGI, 29. Il Journal Officiel ha pubblicato l'elenco dei nuovi decorati della Legion d'Onore. Fra essi vi sono ventuno missionari, fra i quali 17 decorati della Croce di cavaliere e 5 della Rosetta di ufficiale della Legion d'Onore. Le motivazioni costituiscono un pubblico riconoscimento delle benemerite dei missionari cattolici nelle più lontane regioni delle Colonie francesi.

Pazzia galoppante nel paese dei dollari

WASHINGTON, 29. Anche negli Stati Uniti, come in Inghilterra, ed in altri paesi, si nota con preoccupazione in questi ultimi anni un aumento progressivo nel numero delle persone colpite da alienazione e da altre forme di malattie mentali.

Dalle ultime statistiche ufficiali pubblicate dall'ufficio del Censimento risulta che le persone attualmente ricoverate negli ospedali per i malati di mente negli Stati Uniti ammontano complessivamente a 291.677 mentre in 23.811 sono state temporaneamente ricoverate alle rispettive

Il nuovo "centro", di Brescia

Rivoluzione edile e artistica - La mole dei lavori

Torri, masse e prospettive

BRESCIA, 29. Chiunque abbia avuto modo di conoscere il centro cittadino di Brescia solo tre anni addietro, rimane oggi indubbiamente disorientato.

Cioè, si orienta molto meglio, ma non si sa ricapacezza più! In così poco tempo è avvenuta una trasformazione radicale e sbalorditiva. Dice, sbalorditivo, non intendendo dare valore esagerato alla parola che ogni aspettativa è superata.

Un centro di una città moderna in quelle condizioni era semplicemente una mortificazione oltre che una degradazione igienica. A differenza di molte città dell'Alta Italia che come Bergamo, Padova, e Verona, in pari tempi qualche trasformazione e miglioramento avevano pure operato - come del resto tutte le città d'Italia, dalle più piccole alle più grandi - Brescia rimaneva ferma nella sua vecchia compattezza propria come all'epoca della Unità Nazionale.

Eppure, la febbre intensità della vita moderna, con tutte le sue rapide conquiste e i suoi più impellenti bisogni, esigeva ben altro! La popolazione che aumenta ogni giorno, la posizione geografica, che è delle più indicate, le industrie in continuo progresso, i pittoreschi colli invitanti alle escursioni turistiche più belle, la fiorante promessa di un avvenire fortunato, tutto un complesso di problemi e d'interessi capitali inducevano in qualche modo ad una risoluzione. E la risoluzione è avvenuta tanto rapida quanto grande era la Bisogna e tanto più imponente e più imperiosa di seguito, lo stile prettamente fascista.

Il lavoro svolto in questo breve scorcio di tempo, ha tutta l'impronta e il carattere di un disegno a larghissima portata. Ed eccone la dimostrazione.

Il primo abbozzo del piano regolatore della città e del nuovo centro venne schizzato per incarico del Podestà da S. E. l'architetto commendatore Manfredo Plebani nel febbraio 1928 nell'agosto successivo venne definitivamente redatto, ottenendo l'approvazione da parte del Podestà e dell'autorità prefettizia nell'ottobre-novembre e infine dall'autorità Statale con R. D. 25 aprile 1929.

D'allora, il lavoro non ha cessato di avanzare. I architetti Plebani e altri come un generale impero in una grande battaglia, con interi reggimenti di uomini che lo dovevano ubbidire e comprendere; quindi l'artista e l'artigiano, il fornitore e l'operaio.

Il Podestà cominciò col far costruire tanti quartieri nuovi quanti erano necessari per accogliere tutti gli abitanti delle case da demolirsi e prima di iniziare i lavori di esproprio e di abbattimento, rivendette tutte le nuove aree a Enti che assicurano l'immediata ricostruzione. Differenza fra passivo ed attivo di tale operazione 13 milioni, somme che in progetti di tasse, posteggi, frutta abbastanza bene al Municipio.

I vari Enti hanno incontrato una

La modernità dello Stato Manchou-ko

Esecuzioni capitali con la sedia elettrica

HARBIN, 29. Il nuovo Stato Manchou-ko non trascura nulla pur di essere alla stessa altezza degli altri Stati più progrediti, e fa tutto il possibile per conquistarsi un posto tra questi Stati alla pari con tutti gli altri.

In questi giorni il Ministero della Giustizia del nuovo Stato ha annunciato l'intenzione di modernizzare anche l'amministrazione della Giustizia, e come primo passo verso questo lodevole scopo ha deciso di sostituire gli antiquati sistemi per l'esecuzione delle condanne capitali con il sistema più moderno della sedia elettrica, che d'ora in poi sarà il solo strumento adoperato nello Stato Manchou-ko per l'esecuzione dei criminali che ostacolano il progresso della civiltà - sull'esempio delle altre Nazioni più progredite - l'impiccagione e la decapitazione verranno abolite definitivamente, non appena la nuova sedia elettrica ordinata in America saranno arrivate.

Commissione argentina a Londra per restituire la visita del Principe di Galles

BUENOS AYRES, 29. Il Governo ha deciso di inviare a Londra una Commissione presieduta dal vice Presidente della Repubblica sig. Julio Roca. Allo scopo di restituire la visita che il Principe di Galles ha fatto a Buenos Aires l'anno scorso.

Il Ministro dell'Agricoltura valuta a 35 milioni di pesos i danni causati ai raccolti dalle cavallette.

E perchè non anche la casa?

Rubano il marciapiede

Novi tonnellate di cemento armato

SAN PEDRO (California), 29. Un furto non comune è quello di cui è stato vittima il signor Nick Chapelle, facoltoso cittadino di San Pedro, dove possiede una graziosa casetta in uno dei più ameni sobborghi.

Gli ornati sono lo Chapelle affacciato alla finestra, poco dopo che si era alzato dal letto, notava con gran stupore che tutto il marciapiede che correva lungo la facciata della sua casa sulla strada era scomparso. Si trattava di un marciapiede fatto di tanti blocchi di cemento armato, a pezzi, messi uno accanto all'altro in modo da formare un insieme compatto di oltre quindici metri di lunghezza.

Il marciapiede a sezioni era di proprietà dello stesso Chapelle che lo aveva acquistato a proprie spese e collocato dinanzi alla sua casa perchè facesse nella figura. L'insieme dei blocchi di cemento armato che costituivano pesava complessivamente la bellezza di circa novetonnellate, alla media di 65-70 chilogrammi al piede cubo.

Il povero Chapelle quasi non credendo ai suoi occhi si precipitò in strada per vedere se per caso non fosse stato vittima di una allucinazione, oppure se si trattasse di uno scherzo ottico dovuto al fatto di non essere ancora ben sveglio. Ma purtroppo dovette constatare che la cosa era verissima ed il marciapiede nonostante il suo gran peso era proprio scomparso. Lo avranno rubato.

Roma dalla prima all'ultima guida

Un frate fiorentino e un Monsignore chiantigiano - II latino di fra Mariano - L'edilizia del secolo XVI - La Città del Vaticano e l'aeroporto del Littorio

Ci si sa perchè i fiorentini hanno il singolare privilegio di far da guida ai pellegrini che si recano a Roma? Sarà un caso ma la prima vera guida della Città eterna la scrisse un fiorentino, fra Mariano da Firenze, e l'ha rimpiantata dal manoscritto di Padre Enrico Bullettini dello stesso ordine Franciscano dell'autore: l'ultima che esce in questi giorni l'ha scritta monsignor Anichini di Greve in Chianti, l'ha fatta la prefazione Mons. Giuseppe Fararoni datandola dal Plan di Ripoli, alle porte di Firenze e l'ha edita la Libreria Editrice Fiorentina che sta di casa nel Corso accanto alla Chiesa Parrocchiale di Dante.

A sua volta fra Mariano aveva atteso la maggior parte delle notizie dall'«Opusculum de mirabilibus veteris et novae urbis Romae» del Chierico fiorentino Francesco Albertini, edito a Roma nel 1515.

Fra Mariano prese dall'Albertini l'edificazione antiquaria, dal Solino e da Plutarco le notizie sulle origini e le vicende di Roma, dai Mirabilia le leggende di Anafasio Bibliotecario (oggi Liber Pontificalis) e dalle Vitae Pontificum le memorie dei pontefici, dai Passonari e dalla Legenda Aurea di Jacopo da Varazze le memorie dei Santi e degli Illustri per i pellegrini le Indulgentie ecclesiarum, ma di uno di azurimus l'osservazione e la descrizione della città qual'era al suo tempo che egli visitò accuratamente, correzzando spesso le descrizioni anteriori e dando largo spazio anche alle memorie ai monumenti, ai ruderi non solo ecclesiastici, ma civili. Purtroppo Roma al pellegrino non si offre che il Wadding nel cimitero per altri suoi scritti chiamati umite, scorretto, spesso barbara, e con ragione.

In sostanza per ora la sua sembra la prima guida di Roma: 1518. Anche quelle seguenti prima del secolo XVII hanno un ordine topografico molto relativo e in tre fogli fanno visitatori dati in una forma accuratamente reticente ma con sufficienti indicazioni perchè riesca acclimato anche alle persone meno urte di indovinare e ritrovare l'esatta ubicazione di questi locali, ma altresì una quantità di scoperte.

Colpisce subito la notizia che tutti gli speakasy di New York spendono in media il sessantacinque per cento dei loro incassi lordi nell'acquisto della cosiddetta «proiezione» della parte della Plozia per quanto riguarda le incursioni e le sovrapprese, sia da parte dei gangster, la lotta continua fra loro per il monopolio delle forniture su quella piazza.

Preso il quartiere generale della Polizia esiste un elenco alfabetico di tutti questi locali. Quelli che si trovano nel quartiere dei teatri, della vita notturna, tutte le mattine alle 3 precise ricevono una telefonata direttamente dal funzionario di servizio alla Centrale allo scopo di assicurarsi che si osservi la disposizione di polizia relativa alla chiusura, il cui termine massimo sono appunto le tre del mattino; per quelli che tutti i locali indimenticabili debbono essere chiusi.

Tutti i locali sono regolarmente in possesso di una licenza d'esercizio, rilasciata dallo Stato di New York a firma del Segretario di Stato. Molti di essi sono giustamente famosi oltre che per la migliore qualità degli alcoolici serviti, per la bontà della cucina. Tra o quattro di questi speakasy sono inclusi ne ristrettissimo numero dei locali significativi con i posti dove si mangia meglio in tutta la città, avendo cura chi chefs e baristi di grande reputazione e abilità professionale.

Il prezzo medio di un pasto si aggira sulle 25-30 lire, per i pasti a lista obbligata; per quelli alla carta si pagano in media 10-15 lire, con vino, poiché il margine di guadagno non sarebbe sufficiente - vengono a costare in media 10 lire l'una, mentre la birra viene a costare in media da 3 lire al bicchierino alle 15 lire per una bottiglia da un quarto di litro circa.

LE CONSEGUENZE DELLA CRISI

Il cotone ed il petrolio per la fabbricazione delle strade

OKLAHOMA, 29. La grave crisi economica che ha colpito questo Stato in seguito alla depressione in cui versano le due sue principali industrie, quella del cotone e quella del petrolio, ha indotto le autorità ad incoraggiare in tutti i modi gli studi e gli esperimenti intesi a scoprire nuovi modi e nuovi usi pratici per i prodotti di queste due industrie.

Come conseguenza di questi esperimenti sembra che una prima invenzione abbastanza soddisfacente sia stata fatta per la utilizzazione di questi due prodotti nella fabbricazione delle strade, la cui superficie sarebbe formata di fibre di cotone fortemente pressate in modo di formare una distesa compatta e resistente sulla quale verrebbe quindi disteso uno strato di ghiaia finissima e di olio asfaltico anch'esso pressato in modo da aderire allo strato di fibre di cotone formando un tutto unito, resistentissimo all'usura del traffico anche dei veicoli pesanti. Il costo di strade fatte con questo processo sarebbe relativamente basso, inferiore a quello di altri sistemi di uguale durata.

Il titolo dice già questo concetto: Roma, patria nostra. Nostra degli italiani e dei cattolici, primo, ma in fondo patria di tutti, perchè è il «santo», si siede il successore del magister Piero».

Così le indicazioni utili per la visita (dall'ubicazione degli uffici, alla linea tramviaria) descrizioni artistiche, opera perfetta delle innumerevoli opere celebri o poco note, gli itinerari comodi, tutto è vivificato da questo spirito superiore che fa di una guida un libro piacevole e leggero anche in casa propria.

Altro pregio particolarmente notevole riguarda la trattazione della Roma sotterranea, parte migliore forse del fascino che la capitale del mondo esercita sui visitatori e i pellegrini, e parte anche nella quale l'autore non solo è competente in modo speciale, ma ha potuto valersi del consiglio di persone che hanno fama mondiale: e citiamo soltanto mons. Kirsch, Presidente del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana in Roma.

Il tutto preceduto da una prefazione ardente di una cartina a tabacchino in una bella cartina disegnata da Bruno da Ostino, forma un volume che fa onore all'autore e agli editori.

Mons. Arcivescovo di Firenze in una lettera indirizzata all'autore ha indicato questa guida quasi come una guida spirituale: è proprio l'intento del suo libro di far da guida ai pellegrini che si recano a Roma? Sarà un caso ma la prima vera guida della Città eterna la scrisse un fiorentino, fra Mariano da Firenze, e l'ha rimpiantata dal manoscritto di Padre Enrico Bullettini dello stesso ordine Franciscano dell'autore: l'ultima che esce in questi giorni l'ha scritta monsignor Anichini di Greve in Chianti, l'ha fatta la prefazione Mons. Giuseppe Fararoni datandola dal Plan di Ripoli, alle porte di Firenze e l'ha edita la Libreria Editrice Fiorentina che sta di casa nel Corso accanto alla Chiesa Parrocchiale di Dante.

ALLA CAMERA FRANCESE

Herriot espone le linee del progetto francese per il disarmo

PARIGI, 29 nov. - La Camera ha cominciato la discussione sulle interrogazioni sul disarmo. Il deputato Chassigne stima che la proposta Hoover per il disarmo non è contraria alla sicurezza della Francia. Critica poi le attuali alleanze della Francia che, dice egli, sono contrarie alla sua sicurezza. Léon Blum dichiara che il rifiuto di accettare le proposte di disarmo dei tedeschi sull'eguaglianza dei diritti sono giustificate in linea di massima poiché tutte le nazioni del mondo sono eguali in diritti e in doveri. Conclude dicendo che non vi è che una soluzione: il disarmo generale e una riduzione generale e progressiva degli armamenti. Franklin Bouillon sostiene che la Germania ha tre volontà: non pagare, riarmare, distruggere il trattato di Versailles. Afferma poi che occorre fare rispettare i trattati e concludere lanciando un appello all'unione di tutti i francesi ed a Herriot perché diriga un governo di unione nazionale.

Il discorso di Herriot

Sale poi alla tribuna Herriot il quale in materia di disarmo sostiene che la Francia è il paese che ha più di tutti disarmato dopo il trattato di Versailles benché questo trattato fosse stato mutilato all'indomani della firma per la scomparsa delle clausole della sicurezza. Afferma che la Francia ha fatto tutto il suo dovere alla Conferenza del disarmo e dichiara quindi inaspettato che la Francia abbia accettato male la proposta Hoover. E' impossibile però, egli aggiunge, prendere impegni senza discussione. Dice poi che la domanda tedesca dell'eguaglianza di diritti tale come è stata presentata costituisce una domanda di riarmo.

Il Presidente del Consiglio fa conoscere quindi nelle grandi linee il progetto francese.

Secondo tale progetto la Francia accetterebbe per una data da determinarsi la generalizzazione della riduzione del servizio a breve termine per le forze terrestri e metropolitane sotto condizioni:

- 1) Che tutte le formazioni contrarie alle organizzazioni armate come la Reichwehr venissero sciolte e che le forze di polizia internazionale fossero regolamentate.
2) Che il controllo internazionale venisse organizzato e che comprendesse obbligatoriamente il diritto di investigazione.
3) Che il controllo internazionale di Locarno un patto regionale di assistenza scambievolmente concluso in modo che ciascuna nazione europea potesse prendervi parte e che la forza collettiva così preparata fosse soltanto usata per reprimere le aggressioni.

Il Reich e la Prussia

Dichiarazioni di Von Gay

BERLINO, 29 nov. - Parlando al Circolo della stampa berlinese, il Ministro dell'Interno del Reich, barone Gayl, ha dichiarato che riformando la costituzione del Reich il Governo non vuole elevare un nuovo edificio nello Stato ma adattare questo alle esigenze di oggi affinché lo Stato possa meglio affrontare la crisi attuale. Il barone Gayl, dopo aver detto che non è neppure il caso di pensare ad un cambiamento del regime, ha rilevato che la riforma lascerà agli Stati tedeschi la loro indipendenza, tuttavia la Prussia dovrà essere messa in collegamento più stretto col Reich. Il Tribunale di Stato ha riconosciuto che il Reich ebbe assolutamente il diritto di rimettere in via transitoria il Governo della Prussia al Commissario del Reich. La sentenza del Tribunale sottolinea che il Presidente del Reich può sotto certe condizioni prendere i provvedimenti necessari affinché il Reich e la Prussia seguano la stessa politica. Il Gabinetto del Reich ha dunque il doppio dovere di proseguire senza esitazioni la via nella quale si è impegnato in Prussia e di procedere ad una soluzione sollecita e vantaggiosa della riforma della costituzione del Reich.

Gayl ha poi annunciato la prossima soppressione delle autorità finanziarie postali superflue, e la semplificazione degli uffici sociali ed ha rilevato che il Governo non vuole assolutamente sopprimere il diritto elettorale in vigore ma estendere opportunamente a 25 anni l'età degli elettori e degli elettibili e di concedere ai soldati della grande guerra un voto elettorale aggiuntivo. In una seduta tenuta ieri il Gabinetto del Reich ha esaminato la questione della riforma dell'amministrazione prussiana. Nel circolo politico, informa una nota del Wolf Bureau, si ritiene certo che il Governo desidererà il Segretario di Stato Prussiano alla direzione del Ministero Prussiano delle Finanze, il Commissario aggiunto del Reich per la Prussia, Bracht, sarà nominato Ministro senza portafoglio del Reich ed eguale carica sarà attribuita a Popitz, realizzandosi in tal modo una unione personale tra il Reich e la Prussia.

DOPO IL VERDETTO DI LIPSA

Il Governo prussiano di fondere il Ministero prussiano e quello del Reich

BERLINO, 29 nov. - Si crede che il Gabinetto si ponga di fondere i ministri prussiano e del Reich per risolvere il problema del dualismo di governo suscitato dalla decisione della Corte Suprema di Lipsia. Probabilmente i prof. Popitz, Bracht e altri saranno nominati ministri del Reich senza portafoglio. Popitz è anche commissario prussiano alle finanze.

4) Che gli Stati accordassero le garanzie di sicurezza che essi stessi hanno considerato.
5) Che gli Stati membri della S. d. N. si impegnassero ad osservare tutti gli obblighi dell'art. 116 del patto.
6) Che l'arbitrato fosse reso obbligatorio per tutti gli aderenti al patto.

Alla fine della discussione con 425 voti contro 25 è stato approvato un ordine del giorno di fiducia del governo così redatto: La Camera cosciente della gravità della crisi economica, politica e morale che attraversa il mondo è convinta che la crisi non può essere affrontata che con grande sforzo di cooperazione internazionale e fiducia nel governo per seguire una politica basata sul rispetto dei principi contenuti nel patto della S. d. N. sulla riduzione generale di tutti i armamenti controllata e sull'estensione dei poteri delle nazioni e infine sulla soppressione in tutti i paesi della produzione privata delle armi e sul controllo della produzione del commercio delle armi.

Una proposta che non passa

Dopo il discorso del Presidente del Consiglio Herriot ha lungamente parlato Louis Marin della destra dell'assemblea che si è dichiarato molto preoccupato per la situazione internazionale e ha fatto il progetto di una politica francese delle concessioni specialmente a Losanna ove, egli ha detto, il governo ha abbandonato gli ultimi diritti alle riparazioni contro una somma - forfait ipotetica. L'assemblea ha in seguito udito tre oratori tra cui due deputati comunisti.

Poi si è opposta all'ordine del giorno comunista ed ha aderito all'ordine del giorno di fiducia presentato da François Albert, presidente del partito radicale socialista. Franklin Bouillon aveva proposto una aggiunta a questo ordine del giorno. Essa consisteva nell'esprimere fiducia su una politica basata non soltanto sul rispetto dei trattati, come esprimeva l'ordine del giorno François Albert, ma anche sul rispetto di tutte le stipulazioni del trattato di pace. L'estensione degli amici di Franklin Bouillon dal voto di fiducia è stata motivata dal rigetto di questa proposta contro la quale si erano energicamente schierati i socialisti. Dopo il voto di fiducia sulla politica estera, la Camera ha approvato ad unanimità una mozione di simpatia per la Repubblica spagnola alla quale si è associato il Presidente del Consiglio Herriot.

In fine la Camera si è aggiornata all'8 novembre a causa del congresso radicale socialista che deve tenersi a Tolosa.

A MALTA

Il Senato esprime la sua fiducia nel Governo

MALTA, 29 nov. - Il deputato prof. Carlo Mallia, per dimostrare che i costituzionali capitanati da Strickland vollero la sospensione della costituzione ha letto davanti alla Camera legislativa un brano di una lettera scritta dall'agente generale di Malta a Londra dietro istanza di Lord Strickland. Il prof. Mallia ha commentato con vivacità la lettera di Strickland riscuotendo vivissimi applausi.

Davanti al Senato lord Strickland pronunciando un discorso ha accennato alla possibilità che l'Inghilterra abbandoni Malta in caso di guerra. Egli ha fatto appello al patriottico governo locale perché non dichiarasse guerra alle autorità imperiali affermando di sapere che in Inghilterra esiste una forte corrente favorevole alla scuola di Nelson la quale suggerisce il blocco del Mediterraneo per mezzo delle basi navali alle sue entrate mutando in mare interno. Soltanto in seguito all'interessamento di Sir John Fischer che Malta non venne abbandonata come base navale prima della costruzione della diga all'imboccatura di questo porto. Strickland ha aggiunto che se l'Inghilterra dovesse abbandonare Malta l'isola verrebbe occupata dalla Francia.

Egli accenna inoltre alla forte possibilità di una guerra nel prossimo futuro comprovata secondo lui dal forte versamento di capitali alle banche inglesi e dall'ammassarsi di grandi quantità di oro in Francia. Il ministro dell'Istruzione pubblica Enrico Missi ha risposto che storicamente è vero che Nelson voleva che Malta fosse restituita al Re delle due Sicilie cui da secoli apparteneva ed ha citato in proposito una recente monografia del prof. I. Pieri di Napoli.

Il processo del "Kreuzer"

STOCOLMA, 29 nov. - E' cominciato il processo contro Troem e Indencrona sono stati condannati a tre mesi di carcere per avere trascurato il loro dovere.

Norman Davis a Parigi

PARIGI, 29 nov. - Norman Davis, capo della Delegazione americana della Conferenza del disarmo, è arrivato a Parigi proveniente da Londra.

Due atti dinamitardi in Cecoslovacchia

VIENNA, 29 nov. - Due attentati dinamitardi sono stati commessi ieri in Cecoslovacchia. Nel villaggio di Feled, un individuo rimasto ignoto ha fatto esplodere una bomba nell'abitazione del prefetto distrettuale, signor Benus, causando danni notevoli e ferendo gravemente il Benus.

A Lucibana, nella Slovacchia orientale, gettarono, attraverso la finestra, nella casa di certo Kulovany, capo reparto di una officina di costruzioni ferroviarie, una bomba carica di dinamite con una forte miccia. Tutti i vetri della casa sono andati in frantumi. Nessuno è rimasto ferito.

Secondo un dispaccio da Praga, l'attentato di Lucibana sarebbe stato commesso per vendetta di operai licenziati.

La lotta del "signor della guerra"

Le controproposte del governatore di Chantung PECHINO, 29 nov. - Come controproposta per rispondere ad un ordine del governo di Nanchino, il generale Han Fu Chu, governatore della Provincia dello Chantung ha domandato: 1) di rinviare la data del ritiro delle sue truppe; 2) di condurre a termine il passaggio dell'amministrazione di Ce Fu; 3) il ritiro delle altre truppe occupate sarà effettuato, se necessario, in seguito al movimento delle truppe del suo avversario il generale Liu Chen Nieu fuori dello Chantung. La decisione di Han Fu Chu di fronte a Nanchino, sarà difficile farla mutare, benché vi sia anche la possibilità di trattative per vedere di accordarsi circa i tre punti suddetti. (Radio Stef.)

DA ATENE

Pranzo in onore di Samuel Insull

ATENE, 29 nov. - Samuel Insull l'ex miliardario americano il cui fallimento - richiamato l'attenzione delle autorità legali di Chicago è stato ospite di onore in un'escursione automobilistica con pranzo da parte dei principali membri della lega greco-americana. Un ingegnere elettrotecnico che ha studiato in America ed ha organizzato l'escursione ha fatto un brindisi al grande americano Samuel Insull nuovo membro della lega. Il pranzo non è stato offerto ufficialmente dalla lega benché vi fossero presenti il presidente ed il segretario. Essi hanno detto soltanto di compiere un dovere di umanità verso uno sfortunato che deve essere aiutato nella sua sfortuna, a parte ogni considerazione legale o politica. Samuel Insull aveva accettato l'invito di prendere parte alla gita dopo che il capo della polizia lo aveva assicurato che erano stati presi provvedimenti per proteggerlo, date le voci che corrono che si tenterebbe di rapirlo.

Appuntì rumeni alla Conferenza interbalcanica

BUKAREST, 29 nov. - Tutta la stampa rileva l'insuccesso della Conferenza Balcanica specie a causa del ritiro dei delegati bulgari. I promotori vengono incolpati di improprietà e si afferma che questi Conferenze sono causa di maggiori attriti.

Un attentato su la ferrovia di Cornabuz

Nessuna vittima BUCAREST, 29 nov. - Sulla linea di Cornabuz, presso Francini, ignoti malfattori hanno compiuto un attentato disponendo un vagoncino attraverso la linea. Un treno misto - soprappiù ha deviato. Vari vagoni sono rimasti danneggiati ma non si deplorò alcuna vittima. La polizia ritiene che l'attentato sia opera di comunisti.

Il conflitto sud-americano

Le condizioni di pace secondo la Bolivia

LA PAZ, 29 nov. - Il ministro boliviano a Washington è stato autorizzato ad intavolare trattative per la pace. Il ministro degli esteri boliviano ha dichiarato ad un giornalista: «Noi seguiamo le trattative a questo scopo, se tuttavia sarà possibile firmare una pace onorevole e che tuteli la dignità della Bolivia».

Conflitti all'Ateneo di Budapest tra nazionalisti ed ebrei

BUDAPEST, 29 nov. - In tutte le Facoltà dell'Ateneo sono avvenuti conflitti fra giovani nazionalisti ed ebrei. Tre di questi vennero picchiati a sangue, altri schiaffeggiati. Il professore di storia Alessandro Domonovsky che voleva porre fine a uno studente, è stato gettato giù dalle scale. Reparti di polizia hanno occupato tutti gli accessi dell'Università, dove nel frattempo le lezioni erano sospese. Il Ministro della Pubblica Istruzione Roman, rispondendo a una interpellanza presentata alla Camera dei deputati ha dichiarato di voler prendere energiche misure per assicurare il libero svolgimento degli studi a tutti gli iscritti.

I gravissimi danni del tifone nell'Annam

SAIGON, 29 nov. - Secondo le ultime informazioni qui giunte il tifone che si è abbattuto sulle coste dell'Annam il 15 ottobre ha fatto 300 vittime ed ha causato degli importanti danni ai villaggi anamiti, alle strade, ai ponti e alle linee telegrafiche, alle costruzioni amministrative. L'amministrazione ha preso tutti i provvedimenti necessari per venire immediatamente in soccorso dei sinistrati. Un nuovo ciclone si è scatenato il 25 ottobre sulla costa sud dell'Annam causando ingenti danni alle strade e alle linee ferroviarie.

A LONDRA

La questione dei debiti e le conversazioni anglo-americane

LONDRA, 29 nov. - I giornali continuano ad occuparsi delle conversazioni anglo-americane per il disarmo.

Il Daily Telegraph e qualche altro giornale mettono in rilievo che Davis ha rinviato di qualche giorno la sua partenza che ora fissata per il 26. Ciò, secondo il redattore diplomatico del giornale, allo scopo di avere ulteriori colloqui con i ministri britannici e forse anche con l'Ambasciatore del Giappone a Londra, il quale, secondo notizie della stampa sarebbe in possesso di un nuovo piano di disarmo comunicato dal suo governo.

La Morning Post, riporta la notizia del colloquio Grand-Davis sulla questione del disarmo. I giornali, in genere, escludono la questione dei debiti sia stata trattata nelle conversazioni con Davis, le quali si sarebbero svolte sopra tutto sul piano Hoover, sulle controproposte di Baldwin e sul problema di ricondurre la Germania alla conferenza del disarmo.

I "marciatori della fame," chiedono di parlare ai Comuni

LONDRA, 29 nov. - Da sei rappresentanti dei "marciatori della fame" è stata presentata alla Camera dei Comuni una petizione nella quale si prega il Presidente di udire alla tribuna della Camera, il deputato laburista Mao Govan che accompagnava i rappresentanti dei disoccupati, interrogherà lunedì il presidente per sapere se la petizione è stata accolta.

Il Ministro degli Interni ha detto ai Comuni che quando il grosso dei disoccupati ha lasciato Brentford per la marcia verso Londra, era seguito da un autocarro, il quale è stato fermato dalla polizia, che vi scoprì veri e propri bastoni con la punta forata di chiodi che furono sequestrati. Un autocarro riuscì a entrare in Hyde Park e la polizia vide che se ne sollevavano dei bastoni. Essa allora perquisì l'autocarro e vi scoprì 60 bastoni e numerosi pezzi di legno.

Ha soggiunto che i Comuni si rendano conto che la maggior parte dei disordini non sono da attribuire ai disoccupati in buona fede, ma a coloro il cui solo obiettivo era di suscitare dei disordini.

La celebrazione del decennale a Malta

MALTA, 29 nov. - La Colonia italiana col Segretario e il Direttore del Fascio si sono riuniti ieri al Consolato d'Italia ove sono stati ricevuti dal console generale Silenzi.

Si è inneggiato alla Patria ed al Capo del Governo S. E. Mussolini, cui si è riaffermata la fermezza di propositi degli italiani residenti a Malta e si fa voti per la grandezza dell'Italia.

La situazione granaria

I frumenti nazionali tenersi si sono dimostrati stazionari nei prezzi, con buon assorbimento della merce di pronta consegna, preferita dai compratori in confronto alle consegne lontane che sono rimaste piuttosto trascurate.

Il mercato a termine di Milano, con prezzi oscillanti entro ristretti limiti, riflette l'andamento stazionario suscitato.

La situazione vinicola

Durante la settimana, le ultime operazioni della vendemmia, in quelle Regioni d'Italia in cui la raccolta dell'uva è ancora in corso sono state favorite dal ritorno del bel tempo, ma l'abbassamento della temperatura fa ritenere che la maturazione dell'uva non potrà molto avvantaggiarsi di queste giornate di bel tempo e, pertanto, per quest'anno sarà giocoforza accontentarsi di un prodotto d'uva in gran parte non giunto a completa maturazione.

Vengono segnalate delle notizie favorevoli circa la quantità raccolta e si ritiene pertanto che le previsioni ufficiali di un venti per cento in più rispetto allo scorso anno potranno trovare conferma nelle cifre definitive.

IL RAPPORTO LYTTON

Yoshida reca a Ginevra le osservazioni nipponiche

TOKIO, 29 nov. - L'Ambasciatore Yoshida è partito ieri sera alle ore nove per Ginevra portando il testo delle osservazioni del Giappone al rapporto Lytton. (Radio Stef.)

Herriot a Madrid Un patto Mediterraneo?

MADRID, 29 nov. - La repubblicana indipendente L. L. bertad esamina l'eventualità di sicurezza franco-spagnola. Data la sostanziale differenza dei fini della politica estera dei due paesi il giornale esclude un patto bilaterale ed ammette unicamente la possibilità di un patto mediterraneo con la partecipazione di tutte le potenze interessate.

Un deposito di munizioni esploso presso Lubiana

VIENNA, 29 nov. - Ieri abbiamo avuto notizia che nella notte fra il 22 e il 23 è esploso nelle vicinanze di Lubiana un deposito di munizioni che conteneva parecchie centinaia di proiettili di artiglieria e numerosi tubi di nitroglicerina. Per un raggio di molti chilometri è stato avvertito il formidabile scoppio: i vetri delle case vicine non dimorano sono andati in frantumi. Sono rimasti uccisi la sentinella ed i soldati del corpo di guardia della polveriera. Le indagini dell'autorità non hanno portato ad alcun risultato, ma è certo che si tratta di un attentato.

A quanto pare, poi, gli sloveni, non meno scontenti dei croati del regime di Belgrado, soprattutto a causa delle persecuzioni anti-cattoliche, cominciano a seguire i metodi di lotta della guerriglia dell'altipiano della Lika. Martedì scorso, in un'imboscata, due gendarmi sono rimasti uccisi e due feriti. Due giorni prima era avvenuto un altro conflitto.

La celebrazione del decennale a Malta

MALTA, 29 nov. - La Colonia italiana col Segretario e il Direttore del Fascio si sono riuniti ieri al Consolato d'Italia ove sono stati ricevuti dal console generale Silenzi.

Corriere Commerciale

Mercati granari

Cagliari, 27 - Prezzi del grano franco stabilimento Cagliari: grano duro, 112 al q.le; grano tenero L. 112 al q.le.
Faenza, 27 - Alldieno mercato i grandi segnaposto ribassi con pochi compratori. I gentili rossi si comprano a L. 109-109.50; i mentana a lire 110-110.50 per le Granoni in ribasso con vendite stentate. I locali furono pagati L. 58-60 al q.le.
Mantova, 27 - Granoturco fino da 38 a 60 - id. mercantile da 55 a 57.
Mercato debole nei cereali liviari.
Mazara del Vallo, 27 - Frumenti duri rossi a L. 120 il quintale.
Venezia, 27 - Frumento fino da lire 116 a 105 - id. buono mercantile da 107 a 108 - id. mercantile scadente da 95 a 97 - grano basso da 88 a 94 al q.le.
Frumento nostrano raccolto da lire 56 a 58 - id. sciolto da 54 a 56 - id. Plata rosso da 62 a 64 - id. giallo da 60 a 62 - id. foxani da 58 a 60 - id. scavoio da 49 a 52 al q.le.
Padova, 27 - Granoturco nostrano da 34 a 36 - bianco da 32 a 34.
Grani con mercato di pochi affari. Risi sostenute le qualità fini, originali lievemente ribassati.
Verelli, 27 - Riso originario brillante da 114 a 116 - marafatti da 134 a 139 - id. canchino da 112 a 114 - mezzagrana da 77 a 85 - risina da 73 a 77.
Risi sgusciati: Risc raffinato da 108 a 110.
Risoni: Marafatti da 74 a 72.19 - Originario da 67 a 63.127 - id. andante da 50.
Cagliari, 27 - Calma nel mercato del grano. Prezzo medio L. 100 per la qualità buona; si raggiungono anche le L. 110 per quintale.
Parma, 26 - Frumento fino da 108 a 109 - id. buono mercantile da 105 a 106 - mercantile da 95 a 97 - frumento nostrano da 61 a 63 - id. taliano da 55 a 57 al quintale.
Perugia, 26 - Frumento nostrano nuovo da L. 102 a 107 - id. mercantile da 97 a 100.

Mercato delle uve

Acqui, 27 - Uvaggio rosso in genere mg. 797 media L. 4.80 al mg.; barbara mg. 2825 lire 4.63; moscato bianco mg. 2460 L. 6.53; uva bianca di ogni qualità mg. 274 L. 4.
Alba, 27 - Dolcetti mg. 16,700 da lire 3.50 a 5 al mg.; barbara mg. 36,400 da L. 3.50 a 8.20; fraise mg. 1080 da L. 3.5 a 6.25; uvaggio mg. 11,600 da L. 3.75 a 6.25.
Asti, 27 - Barbera mg. 11,700 a L. 4; uvaggio mg. 7400 a L. 3.70 al mg.
Chieri, 27 - Freisa mg. 12,880 da lire 1.50 a 3.80 al mg.; media L. 2.44.
Torino, 27 - Merlotto uve calmo, prezzi saliti con svelatezza nei compratori dato le qualità poco soddisfatte. Le bianche quotano L. 21.29 quella di bianca e L. 30.35 quelle di rosina L. 25.28 per al.
Mondovì, 27 - Dolcetti mg. 454 da L. 3.50 a 5.25; uve mg. 3500 da L. 3.50 a 5.25.
Mortara, 27 - Uvaggi misti di coltura da L. 25 a 40 al q.le; uva superiore da L. 13 a 15 al mg.
Stradella, 27 - Uva fina di coltura da L. 35 a 48 al q.le; uva mercantile nostrana da L. 25 a 35; uva da tavola bianca e nera da L. 80 a 100.
Trapani, 27 - Uvaggio nostrano mg. 850 da L. 8.50 a 10; id. altro provenienza mg. 550 da L. 9.50 a 10.50.

PELLIZZARI VICENZA ARZIGNANO VICENZA
MOTORE TRIPLEX
VELOCITA REGOLABILE
SERIE PAW

EGONOMI! RISPARIATE tempo e DANARO!
Nel Vs. Istituti si adoperi per lavare la biancheria la SUPERSAPONINA
PALMAROSA
Chiedete offerta a MARIO VOLPI - VICENZA

FABBRICA SPECCHI A. MUTINELLI & FIGLI
PIAZZA NAVONA VERONA TELEFONO 167

VETRATE PER CHIESE
PIASTRELLE VETRO PER VASI VINARI - VETROCEMENTI

Abbonamenti straordinari all'Avvenire d'Italia

Su richiesta di varie associazioni di Azione Cattolica, Giunte Diocesane, e di molti amici e propagandisti dell'«Avvenire d'Italia», apriamo da oggi un duplice abbonamento straordinario al nostro giornale:
Abbonamento di prova dal 1° novembre 1932 al 31 dicembre 1932 L. 7
Abbonamento di adesione alla grande opera di informazione cattolica di apostolato dell'«Avvenire d'Italia dal 1° novembre 1932 al 31 dicembre 1933 L. 57

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
Grandine - Incendio - Furti - Vita
Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896
Sede in VERONA
Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio

LA «CATTOLICA» assicura:
a) - contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fascine, fava, foglia di gelso, frumento, granturco, cinquantino, lino, mentana, pomodoro, ricino, riso, segala, tabacco, uva, ecc.
b) - contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobilio di case, merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc.
c) - contro i danni dei FURTI: arredi di casa, valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chioschi, mobilio ed arredamenti d'ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, pegni nei Monti di Pietà, ecc.
d) - sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.
Modificati di tariffe, condizioni di polizza fra le più liberali, correttezza e puntualità nei pagamenti, consiglio di preferire la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di assicurazione.
Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

Gabinetto Dentistico Dottor LVIGI ZANNI
Diplomato Stomatologo Ginevra
Giorni feriali 9-12-14-18
Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 2354